

Monitoraggio dei residui di medicinali veterinari e di altre sostanze negli animali vivi e nei prodotti animali in Unione Europea

Risultati anno 2017



A cura di Silvia Marro, Bartolomeo Griglio

Introduzione

Con il *“Report for 2017 on the results from the monitoring of veterinary medicinal product residues and other substances in live animals and animal products”*, l'EFSA riporta i risultati dei controlli svolti presso gli Stati della UE nel corso del 2017 per monitorare la presenza di residui di medicinali veterinari e di alcune altre sostanze negli animali vivi e nei prodotti di origine animale.

Tali dati, oltre a fornire un quadro del livello di sicurezza delle filiere zootecniche, rappresentano un punto di partenza per le decisioni legate ai nuovi programmi di controllo da parte delle autorità nazionali ed europee responsabili della sicurezza alimentare e/o della salute pubblica. Inoltre, aiutano a misurare l'impatto dei controlli in essere, capire se sono necessarie nuove valutazioni in termini di sicurezza o se occorrono misure di controllo, oltre che a stabilire le priorità per le future attività di finanziamento alla ricerca e raccolta dati.

In ogni Stato membro, annualmente, viene predisposto un piano di sorveglianza che comprende le fasi di produzione dei mangimi, dell'allevamento degli animali e di prima trasformazione dei prodotti di origine animale con lo scopo di individuare casi di trattamento illecito o verificare la conformità con i limiti massimi residuali per le sostanze farmacologicamente attive [regolamento (UE) n. 37/2010 e s.m.], con i tenori massimi per gli antiparassitari [regolamento (CE) n. 396/2005 e s.m.] e per i coccidiostatici ed istomonostatici [regolamento (CE) n. 124/2009 e s.m. e regolamenti concernenti l'impiego di additivi per mangimi ai sensi del regolamento (CE) n. 1831/2003] e con i tenori massimi per i contaminanti ambientali [regolamento (CE) n. 1881/2006 e s.m.].

Le categorie di animali e prodotti di origine animale contemplati nel monitoraggio sono: bovini, suini, ovini e caprini, equini, pollame, conigli, selvaggina allevata, selvaggina cacciata, acquacoltura, latte, uova e miele.

2

Sintesi

Nel 2017, nei 28 Stati Membri dell'Unione Europea, sono stati analizzati **360.293** campioni per la ricerca di residui di medicinali veterinari e di alcune altre sostanze negli animali vivi e nei prodotti di origine animale (trattasi di campioni "mirati", cioè prelevati intenzionalmente per testare sostanze illegali o sostanze oltre i limiti di legge). Inoltre, sono stati effettuati 55.088 campioni su sospetto, 276.957 campioni raccolti nel quadro di altri programmi sviluppati in base alla normativa nazionale e 16.542 campioni controllati al momento dell'importazione.

La maggioranza degli Stati membri ha soddisfatto i requisiti minimi per la frequenza di campionamento di cui alla direttiva 96/23/CE del Consiglio e decisione 97/747/CE della Commissione.

I campioni non conformi sono risultati **1.273**, rappresentanti lo **0,35%** dei campioni totali analizzati in UE. Tale percentuale rientra nell'intervallo 0,25%-0,37% riferito negli ultimi 10 anni. I dati di monitoraggio sulla presenza di residui di farmaci veterinari e contaminanti negli animali e negli alimenti di origine animale evidenziano alti tassi di conformità.

Le percentuali dei campioni non conformi si sono così distribuite:

- 0,11% sostanze ad effetto anabolizzante o non autorizzate;
- 0,26% antibiotici;
- 0,16% altri farmaci veterinari;
- 1,47% contaminanti ambientali e altre sostanze.

In Italia, secondo il report EFSA, i campioni non conformi sono stati **41** ovvero lo **0,13%** dei campioni italiani totali analizzati.

Secondo i dati della Relazione finale del PNR 2017, in Italia il gruppo B1 (*sostanze antibatteriche, comprese sulfamidici e chinolonici*) rappresenta la principale causa di non conformità. A seguire, il gruppo B2 (*altri prodotti medicinali veterinari*) e B3 (*altre sostanze e agenti contaminanti per l'ambiente*).

Tale andamento non differisce da quello rilevato nel 2016, in cui le principali cause di non conformità erano rappresentate dal gruppo B1, B2 e B3.

Le percentuali di positività riscontrate nei campioni italiani sono tendenzialmente inferiori a quelle calcolate sulla media dei Paesi europei.

Di seguito i risultati ottenuti a livello UE, confrontati con quelli dell'Italia, per ogni singola categoria animale/prodotto di origine animale.

BOVINI



Nel 2017 in UE la produzione di bovini da reddito è stata di 26.099.292 capi, lo 0,39% dei quali testati per la ricerca di residui. Su 102.647 campioni prelevati, sono risultati non conformi 366 campioni (lo **0,36%**).



In Italia sono risultati non conformi 16 campioni su 12.503 esaminati (lo **0,13%**), di cui 8 per desametasone.

Il numero di campioni analizzati in Italia nel 2017 rappresenta il 12,18% di tutti i campioni dell'UE.

SUINI



Nel 2017 in UE la produzione di suini è stata di 252.921.158 capi, lo 0,05% dei quali testati per la ricerca di residui. Su 125.810 campioni prelevati da suini, 318 sono risultati non conformi (**0,25%**).



In Italia sono risultati non conformi 12 campioni su 6.213 esaminati (lo **0,19%**), di cui 10 per antibiotici.

Il numero di campioni analizzati in Italia nel 2017 rappresenta il 4,9% di tutti i campioni dell'UE.

OVINI E CAPRINI



Nel 2017 in UE la produzione di pecore e capre è stata di 31.274.756 capi, lo 0,05% degli quali testati, con 16.348 campioni prelevati. Sono risultati non conformi 125 campioni (**0,77%** del totale).



In Italia, su 598 campioni esaminati, **non sono state riscontrate non conformità.**

Il numero di campioni analizzati in Italia nel 2017 rappresenta il 3,65% di tutti i campioni dell'UE.

EQUINI



Nel 2017 in UE la produzione di cavalli è scesa a 191.678 capi, l'1,69% dei quali testati, con 3.232 campioni prelevati. Sono risultati non conformi 27 campioni (**0,84%**).



In Italia sono risultati non conformi 3 campioni su 464 esaminati.

Il numero di campioni analizzati in Italia nel 2017 rappresenta il 14,35% di tutti i campioni dell'UE.

POLLAME



Nel 2017 in UE sono state prodotte circa

13.906.572 milioni di tonnellate di pollame, lo 0,97% dei quali testati ogni 200 tonnellate. Su 67.630 campioni prelevati, solamente 69 sono risultati non conformi (**0,10%**).



In Italia su 6.485 **non sono risultati campioni non conformi**.

Il numero di campioni analizzati in Italia nel 2017 rappresenta il 9,5% di tutti i campioni dell'UE.

CONIGLI



Nel 2017 in UE la produzione ha raggiunto le

159.527 tonnellate. Su 1.717 campioni prelevati, 3 sono risultati non conformi (**0,17%**).



In Italia è risultato non conforme 1 campione su 340 esaminati (lo **0,30%**).

Il numero di campioni analizzati in Italia nel 2017 rappresenta il 19,8% di tutti i campioni dell'UE.

SELVAGGINA ALLEVATA



Nel 2017 l'UE ha prodotto 46.623 tonnellate. Dei

1.635 campioni prelevati, 80 sono risultati non conformi (**4,89%**).



In Italia su 132 campioni nessuno è risultato essere non conforme.

Il numero di campioni analizzati in Italia nel 2017 rappresenta l' 8,07% di tutti i campioni dell'UE.

SELVAGGINA CACCIATA



Nel 2017 in UE la produzione è stata di 3.394.896

tonnellate. Dei 1.760 campioni prelevati, 96 sono risultati non conformi (**5,45%**).



In Italia, su 91 campioni esaminati, 3 sono risultati essere non conformi.

Il numero di campioni analizzati in Italia nel 2017 rappresenta il 5,17% di tutti i campioni dell'UE.

ACQUACOLTURA



Nel 2017 l'UE ha prodotto 645.068 tonnellate di pesce e frutti di mare di allevamento, con 1 capo testato ogni 100 ton.

Dei 6.500 campioni prelevati, 31 (**0,48%**) sono risultati non conformi.



In Italia su 608 campioni nessuno è risultato non conforme.

Il numero di campioni analizzati in Italia nel 2017 rappresenta il 9,3% di tutti i campioni dell'UE.

LATTE



Nel 2017 sono state prodotte nell'UE oltre

145.701.788 tonnellate di latte, con 2 campioni testati ogni 15.000 ton. Sono stati prelevati 19.451 campioni, 86 dei quali non conformi (**0,44%**).



In Italia sono risultati non conformi 4

campioni su 1.701 esaminati (lo **0,23%**).

Il numero di campioni analizzati in Italia nel 2017 rappresenta il 8,74% di tutti i campioni dell'UE.

UOVA



Nel 2017 l'UE ha prodotto 6.312.403 di tonnellate di

uova, con 1.6 campioni testati ogni 1000 ton. Dei 9.944 campioni prelevati, 37 sono risultati non conformi (**0,37%**).



In Italia è risultato non conforme 1 campione su 1.024

esaminati (lo **0,09%**).

Il numero di campioni analizzati in Italia nel 2017 rappresenta il 10,3% di tutti i campioni dell'UE.

MIELE



Nel 2017 in UE sono stati prelevati 3.619 campioni di

miele su 236.720 tonnellate prodotte. Ci sono stati 35 campioni non conformi (**0,97%**).



In Italia è risultato non conforme 1 campione su 311

esaminati (lo **0,32%**).

Il numero di campioni analizzati in Italia nel 2017 rappresenta il 8,6% di tutti i campioni dell'UE.

BIBLIOGRAFIA

- EFSA (European Food Safety Authority), 2019. Report for 2017 on the results from the monitoring of veterinary medicinal product residues and other substances in live animals and animal products.
- Ministero della Salute. Piano Nazionale per la Ricerca dei Residui ai sensi del D.L.vo 158/2006. Relazione finale anno 2017.

